



**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

C O P I A

**VERBALE DI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 15.3.2010 AL P.G. 2515 DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER CAMBIARE" RELATIVA A "OBBLIGO COMUNICAZIONE RISCHIO AMBIENTALE EX D.LGS. 334/1999"**

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILADIECI (2010), addì VENTITRE del mese di MARZO alle ore 20:30 SALA CONSILIARE DI P.ZZA MARCONI N. 1- PADULLE, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE	X	
3	DE MICHELE MICHELE	X	
4	RIBERTO ELEONORA	X	
5	MANARESI TIZIANA	X	
6	VIGNOLI MASSIMILIANO	X	
7	RAPPINI NORBERTO	X	
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	MORANDI IORIS	X	
10	BRIVIO CATIA	X	
11	GOVONI MARIA CHIARA		X
12	TABARINI SAVERIO	X	
13	TOSI ELISABETTA	X	
14	BERTONI ANGELA	X	
15	MARCHESI RENATO	X	
16	DE SALVO STEFANO	X	
17	FAZIOLI STEFANO	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MARTINO GREGORIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALERIO TOSELLI - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.5 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: De Salvo Stefano, Manaresi Tiziana, Brivio Catia.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano, Fanin Paola, Zampighi Carla.

Il Sindaco introduce l'argomento ed invita il Consigliere Tosi a leggere l'interrogazione urgente presentata dal Gruppo Consiliare "Insieme per cambiare" in data 15.3.2010, registrata al protocollo n. 2515 del 15.3.2010, relativa a "Obbligo comunicazione rischio ambientale ex D.Lgs. 334/199", che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Udita la risposta del Sindaco ai quesiti, come di seguito riportato:

**Risposta a quesito 1:**

Le industrie presenti sul territorio del Comune di Sala Bolognese che, utilizzando e/o lavorando e/o detenendo in deposito sostanze pericolose, hanno comunicato alle Autorità competenti di essere soggette alle norme dettate dal D. Lgs. 334/99 e s.m.i. (*Attuazione delle Direttive SEVESO 2 (n. 96/82/CE) e SEVESO 3 (n. 2003/105/CE) "sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*), **sono 2:**

- LINDE GAS ITALIA S.r.l. - Sala Bolognese (BO) (Deposito di prodotti chimici)
  - G.D. Deposito Distribuzione merci - Sala Bolognese (BO) (Deposito di prodotti fitosanitari)
- entrambe soggette agli obblighi del D. Lgs. 334/99 previsti dall'art. 6 (Notifica) e dall'art. 7 (Attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti).

**Risposta a quesito 2:**

In base a quanto espressamente previsto dalla Legge nazionale (D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) e dalla Legge attuativa Regionale (L.R. 26/03), non è di competenza del Comune verificare se le aziende di cui sopra hanno adempiuto agli obblighi di legge della normativa citata in premessa della interrogazione.

Competenti in materia, per le aziende soggette all'obbligo di "notifica" (art. 6 del D. Lgs. 334/99), sono la Provincia di Bologna (autorizzazioni amministrative), Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Certificato di Prevenzione Incendi), Arpa e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (controlli e verifiche).

Da quanto si evince dai documenti in possesso del Comune risulta che le due aziende in questione hanno adempiuto a tutti gli obblighi di comunicazione, di autorizzazione e di gestione previsti dal D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal D. Lgs. 21 settembre 2005 n. 238.

**Risposta a quesito 3:**

Il comune ha provveduto alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (Elaborato "RIR"). Tale elaborato è anche stato redatto ai fini della redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC - approvato dal Consiglio Comunale del 16 aprile 2009) ed è stato predisposto in applicazione del Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", allo scopo di individuare e disciplinare per il Comune di Sala Bolognese le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, in funzione degli stabilimenti soggetti alla Legge sul controllo dei rischi di incidente rilevante presenti sul territorio comunale. Tale documento è pubblicato sul sito <http://www.terredacqua.net/>.

Nell' Elaborato "RIR" vengono esaminate nel dettaglio le due industrie (si allega l'indice).

In seguito all'invio da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri della "*Linea Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale*" (pubblicato con DPCM 16/02/2007), si sta valutando, in base a quanto espressamente suggerito dalla stessa Linea Guida (*rif. Punto 5. ultimo paragrafo*), insieme alla Provincia di Bologna come meglio divulgare, in aggiunta alle ampie e dettagliate informazioni sul tema già contenute nel citato Elaborato "RIR", anche tutte le informazioni fornite dalle due aziende per informare i cittadini sui rischi a cui potrebbero essere soggetti e sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalle aziende stesse per il controllo di tali rischi.

Questa Linea Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, nasce infatti quale supporto per un aiuto ai Comuni di tutta Italia nella difficoltà di trasmettere alla popolazione le informazioni su possibili rischi di origine industriale esistenti per la sicurezza, la salute e l'ambiente "nella forma più idonea" per non creare inutile allarmismo.

Udito l'intervento del Consigliere Tosi sotto riportato che sottolinea:

- che la Linde gas Italia (già Forer S.r.l.) si era insediata sul territorio di Sala Bolognese nel 1999;
- che la normativa di riferimento (D.Lgs. 334/1999) era del 1999;
- che l'obbligo sussisteva dunque dal 1999 ma che ancora il Comune non aveva adempiuto.

Al riguardo, precisa poi che, consultando internet, per puro caso, quello stesso pomeriggio, aveva effettivamente rinvenuto copia di una deliberazione di Giunta del Comune di Sala Bolognese (deliberazione n. 23 del 27.02.2007) con la quale veniva approvato l'Elaborato Tecnico "*Rischio di incidente rilevante*", predisposto dall'architetto Piero Vignali e riguardante le due attività esistenti sul territorio di Sala Bolognese per l'appunto a rischio di incidente rilevante. Ha però sottolineato che l'approvazione di detto elaborato non equivaleva all'assolvimento da parte del Comune dell'obbligo di cui all'art.22 del D.Lgs. n. 334/1999.

Il Sindaco risponde comunicando che erano in atto accordi con la Provincia e che entro un mese e mezzo avrebbero provveduto.

Tosi informa che il Comune di San Giorgio di Piano aveva già predisposto un opuscolo per informare la cittadinanza sul rischio ambientale prodotto dalla azienda REAGENS S.p.A. (azienda obbligata ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 334/1999).

Il Sindaco chiede di fargliene avere una copia.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Prende atto.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO  
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Gregorio Martino

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 02/04/2010 al 17/04/2010, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 02/04/2010

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
F.to Luana Cocchi

---

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

---

---

**SI CERTIFICA**

**CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE**

[\*] E' **diventata esecutiva il 12/04/2010** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[ ] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[ ] E' stata \_\_\_\_\_

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Gregorio Martino

---

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

Sala Bolognese, 13 marzo 2010

Preg.mo Signor  
**VALERIO TOSELLI**  
**Sindaco pro tempore del**  
**Comune di Sala Bolognese**  
Piazza Marconi n.1  
40010 - Sala Bolognese - BO

**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**  
**INTERROGAZIONE EX ART. 22 DEL “REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL**  
**CONSIGLIO COMUNALE” DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE**  
**CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO**  
**RELATIVA A “OBBLIGO COMUNICAZIONE RISCHIO AMBIENTALE EX D. LGS. 334/1999”**

Il Gruppo Consiliare “*INSIEME PER CAMBIARE*” del Comune di Sala Bolognese

**PREMESSO CHE**

- 1) sul territorio del Comune di Sala Bolognese sono attive industrie che utilizzano e/o lavorano sostanze altamente pericolose;
- 2) qualora presso tali stabilimenti dovessero malauguratamente verificarsi incidenti cd. “*rilevanti*”, dette sostanze potrebbero causare seri danni ai cittadini, oltre che all’ambiente e alle cose;
- 3) le Direttive comunitarie “*SEVESO*” (*rectius*: direttiva 82/501/CEE, direttiva 96/82/CE e direttiva 2003/105/CE), recepite nell’ordinamento italiano, stabiliscono che le popolazioni esposte a pericoli di incidenti “*rilevanti*” debbano essere informate sui rischi, sulle misure adottate per minimizzarli e sulla condotta da tenere nel caso si verifichi un incidente;
- 4) attualmente, la normativa quadro italiana sulla prevenzione di incidenti cd. “*rilevanti*” è costituita dal Decreto Legislativo 334 dell'agosto 1999 che ha recepito la Direttiva CE n. 82 del dicembre 1996 nota come “*Direttiva Seveso 2*”, cui sono collegati numerosi decreti applicativi.
- 5) detto decreto si sviluppa su 24 articoli ripartiti in quattro capi riguardanti la definizione dei principi generali, l’indicazione degli adempimenti gravanti sul gestore di stabilimenti a rischio di incidente “*rilevante*”, la definizione delle competenze e delle procedure;
- 6) in particolare, a norma di tale decreto legislativo, i gestori degli impianti a rischio di incidente “*rilevante*” hanno l’obbligo di adottare tutte le misure necessarie per prevenire gli eventi dannosi e limitarne le conseguenze per le persone e l’ambiente, il tutto attraverso una precisa politica di sicurezza che va dalla redazione di appositi piani di controllo dell’attività svolta, alla predisposizione delle misure più idonee per garantire la sicurezza nell’esercizio di impianti, fino a comportamenti da adottare nel caso in cui l’incidente si verifichi. Per poter



## O ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 23/03/2010

operare, le Aziende ad alto rischio sono soggette ad una gradualità di obblighi in funzione della quantità di sostanza pericolosa detenuta. Quelle più pericolose, ad esempio, devono predisporre un Rapporto di sicurezza e sottoporlo al Comitato Tecnico regionale (CTR), istituito presso l'Ispettorato regionale dei Vigili del Fuoco;

- 7) inoltre, ex art. 22 del Decreto *ut supra*, rubricato “*Informazioni sulle misure di sicurezza*”, “**Il Comune ove e' localizzato lo stabilimento... porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 6, comma 5, eventualmente rese maggiormente comprensibili, fermo restando che tali informazioni dovranno includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della scheda informativa di cui all'allegato V. Le notizie di cui al comma 4 sono pubblicate ad intervalli regolari e, per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, devono essere aggiornate dal sindaco sulla base dei provvedimenti di cui all'articolo 21. Le informazioni sulle misure di sicurezza da adottare e sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente sono comunque fornite dal Comune alle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti soggetti al presente decreto. Tali informazioni sono riesaminate ogni tre anni e, se del caso, ridiffuse e aggiornate almeno ogni volta che intervenga una modifica in conformità all'articolo 10. Esse devono essere permanentemente a disposizione del pubblico. L'intervallo massimo di ridiffusione delle informazioni alla popolazione non può, in nessun caso, essere superiore a cinque anni”;**

**TUTTO CIO' PREMESSO**

il Gruppo Consiliare “**INSIEME PER CAMBIARE**” del Comune di Sala Bolognese

**PRESENTA FORMALE INTERROGAZIONE**

ex art. 22 del “*Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*” di Sala Bolognese al fine di ottenere

**RISPOSTA ORALE AI SEGUENTI QUESITI**

1. se esistono e, in caso affermativo, quali sono sul territorio del Comune di Sala Bolognese le industrie che utilizzano e/o lavorano sostanze pericolose che, come tali, sarebbero dunque obbligate a porre in essere tutti gli adempimenti di cui alla normativa richiamata in premessa;
2. se dette industrie abbiano effettivamente adempiuto a tali obblighi di legge;
3. in caso affermativo, se e con quali modalità il Comune di Sala Bolognese provvede periodicamente a portare a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dai gestori degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti esistenti sul territorio.

**E CONTESTUALMENTE CHIEDONO**

di ottenere copia semplice dei relativi atti.

**Con richiesta di inserire la discussione della presente interrogazione tra i punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.**

Per il gruppo Consiliare “**INSIEME PER CAMBIARE**”



---

O ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 23/03/2010

(Elisabetta Tosi)

(Angela Bertoni)

